

Relazione introduttiva.

A cura di Pietro Pelà Zanni, Presidente AUSER Provinciale uscente.

1. Premessa.

La situazione che si è determinata con l'esito delle elezioni politiche non ci consente questa mattina di individuare elementi di riferimento sufficientemente definiti e concreti per il nostro Congresso.

Congresso che comunque presenta, fin dal suo Documento Nazionale, con riflessioni di svolta e proposte avanzate nel senso dell'apertura e dell'impegno solidale di tutta la nostra Associazione.

Nell'ultima riunione della Presidenza Provinciale in preparazione di questa assemblea, tenuta martedì scorso, abbiamo confermato ed ulteriormente valorizzato l'impostazione congressuale, che, ancora oggi, esprime il massimo di elaborazione ed orientamento almeno per un'associazione di volontariato come la nostra.

I punti centrali della nostra linea Congressuale collegano strettamente, secondo scelte di priorità, l'Auser ed i suoi valori di volontariato alle persone, a partire da quelle più fragili e più colpite dalla crisi, per rendere visibile la possibilità di tenere assieme socialità e solidarietà.

Ci sembra che scegliendo questa strada possiamo esprimere il nostro contributo migliore rispetto ad una parte della crisi sociale, almeno per sei ragioni:

1. per fornire risposte concrete in primo luogo agli anziani ed alle persone fragili;
2. per contribuire a conoscere direttamente gli effetti sociali della crisi, ad individuarne le cause, a collaborare per la loro rimozione;
3. per dimostrare che soprattutto in momenti di acuta crisi politica ed economica come questo, è importante rafforzare l'impegno associativo per la coesione sociale, perché non solo si adempie una funzione costituzionale alla base della nostra democrazia, ma anche perché ne va della nostra stessa credibilità;
4. per contribuire a mantenere viva e sviluppare l'azione pre politica democratica costituita dalla nostra cultura sociale orientata alla solidarietà, alla dignità e ai diritti delle persone;
5. per ribadire che diritti e cittadinanza attiva e responsabile si sostengono e rafforzano;
6. per attivare, finché le capacità dell'età consentono, la nostra risorsa di anziani attivi in termini di utilità per liberare risorse utili per il lavoro, per progetti di vita delle altre generazioni, per prevenire l'emarginazione, per favorire il rientro dall'esclusione.

Il presente momento è anche attraversato da un altro evento, di portata non solo storica, addirittura millenaria, e, non bastando la dimensione temporale unica, profondo fino a rompere uno dei simboli terreni più forti della immortalità dell'idea religiosa cristiana e cattolica: la rinuncia di Papa Benedetto XVI, che si è compiuta ieri sera, 28 febbraio, alle 20.

La profondità e le conseguenze che necessariamente ne deriveranno non può essere compiutamente colta in tempi brevi.

Il grande coraggio dimostrato dal Papa, non certamente legato a fatti particolari nemmeno scandalistici, pensiamo si ponga piuttosto come momento significativo e primo atto esso stesso per la riforma della Chiesa Cattolica, per ritrovare la strada delle origini nella storia presente.

Come associazione di ispirazione laica e con tanti elementi comuni, condivisi e cooperativi nella nostra provincia, non solo esprimiamo sentito rispetto e alta considerazione, ma anche vicinanza e solidarietà in questo passaggio e per il cammino che ne seguirà, rivolgendoci alla grande maggioranza dei nostri stessi associati, alle tante Parrocchie vicine ai nostri Circoli, alla Diocesi.

Per il futuro, per la crisi presente e per il comune impegno sociale e di ricerca pre politica, esprimiamo la volontà e l'impegno di sviluppare ulteriormente la reciproca collaborazione.

In ragione della gravità della crisi politica e dei suoi possibili effetti di aggravamento sulle condizioni economiche e sociali in particolare delle fasce più esposte e fragili della popolazione, della necessità quindi che prevalga la responsabilità in tutte le forze politiche, per sostenere le iniziative per dare un Governo al Paese per affrontare con la massima urgenza le emergenze e le cause nostre interne che ne aggravano la portata e gli effetti, per sostenere la nostra credibilità come Paese nell'ambito europeo ed il rispetto che ci è dovuto,

propongo che

da questa Assemblea Congressuale sia votato un ordine del giorno in tal senso, predisposto dalla Commissione Politica, da inviare come appello a tutti i parlamentari eletti nella nostra Provincia, a tutte le forze politiche provinciali, al Comune capoluogo e alla Provincia, e da diffondere attraverso i nostri Circoli in tutte le località e di chiederne la diffusione sulla stampa locale.

2. I Temi Congressuali: le Azioni Sociali Generali.

L'Auser si presenta a questo Congresso con un Documento denso di riflessioni, scelte, impegni e proposte, come risultato delle esperienze cresciute e diffuse nei vari territori e temprate, dal 2008 ad oggi, dalla grave crisi in atto.

Compito di questa relazione introduttiva è quello di darne una schematica illustrazione, sottolineandone le novità e gli aspetti più vicini alla nostra realtà territoriale padovana.

2.1 La nuova idea di “ Invecchiamento Attivo “: l'Auser Aperta, il Progetto di Vita, la Rete Auser.

L'Auser, fin dalla sua costituzione, nel 1989 anche a Padova, è un'associazione rivolta prevalentemente ad anziani; quindi fa della loro “ integrazione sociale “ il suo obiettivo minimo.

L'altra sua caratteristica è di essere una associazione generale, che si propone e può svolgere moltissime attività, tutte quelle consentite dalla normativa e dallo Statuto associativo.

Accanto, però a ribadire queste sue caratteristiche, per il cambiamento sociale e la crisi, si propone di aprirsi

- alle altre generazioni, per le donne, ai migranti

- per fare sistema in Rete con le altre associazioni e attori sociali, a partire, ad esempio ma non solo, da “ Patti di sussidiarietà “ .
- l’Auser, associazione di progetto,
 - individua nel “ Progetto Sociale “ il nuovo strumento progettuale di base dell’associazione,
 - per “ Ricondurre a sistema la nostra pluralità e ricchezza “ , come obiettivo fondamentale, che è oggi percorribile, grazie al cammino percorso con realizzazioni ed esperienze importanti e diffuse;
 - la “ Rete Auser “ si costituisce per l’utilità dell’associazione in ogni sua parte, e, secondo necessità, ha il compito di agevolare i rapporti con altri Soggetti Sociali.

In particolare, si va oltre la tradizionale considerazione degli anziani come risorsa e non come peso della società, riassunta nello slogan “ Risorsa Anziani “, che però, proprio per mantenere la sua validità, perché ancora validità per il futuro, si arricchisce ed organizza nell’ “ Auser Aperta “ per realizzare il diritto alla possibilità per tutte le persone di “ Progettare la propria vita “, indipendentemente dall’età, dal genere, dall’etnia.

Ciascuna persona quindi costituisce una risorsa utile per se stessa e per gli altri, durante l’intero arco della propria vita.

2.2 L’Auser e il Welfare

Preliminare ai temi del Welfare e della Cittadinanza Attiva, è la scelta sulla “ Sussidiarietà “:

l’Auser, in base all’art. 118 della Costituzione,
apre al modello di “ Sussidiarietà dinamica circolare “,
privilegiando in ogni caso:

- l’ Azione Pubblica di garanzia di esigibilità dei livelli essenziali e della regolazione istituzionale;
- il Riconoscimento del ruolo attivo delle formazioni sociali nell’espletamento della funzione sociale pubblica;
- l’operatività raccordata alla Contrattazione Sociale, condotta dai Sindacati,
- la “ Programmazione Partecipata “,
- secondo percorsi di decisioni collettive tra tutti i soggetti interessati e coinvolti nelle attività.

L’Auser considera il Welfare elemento insostituibile del patto di cittadinanza, della tenuta economica e sociale del Paese, del suo stesso sviluppo (*vedo allegato Fondazione Zancan – “ Welfare generativo, da costo a investimento “ – 2013 “.*

Il Welfare costituisce parte fondante e caratteristica storico culturale della cittadinanza europea.

Con questa apertura Auser assume e rivalorizza i Principi Sociali contenuti nella Legge quadro nazionale dell’Assistenza e delle linee di indirizzo sul ruolo del Terzo Settore.

Fra gli obiettivi prioritari indica

1. contrasto della povertà e delle disuguaglianze
2. prevenzione e sostegno del disagio

3. politiche attive per tutte le età e di genere
4. Fondo di sostegno per la Non Autosufficienza e per l'Invecchiamento Attivo.

2.3 Il Volontariato Auser

L'Auser Aperta propone

- Il volontariato a tutte le età
- La “ Giornata del riconoscimento e promozione del Volontariato Auser “
- La garanzia al diritto al rimborso delle spese ai Volontari, con netta distinzione tra impegno volontario e lavoro
- Una Legge Nazionale per Promuovere l'Invecchiamento Attivo, tramite crediti sociali.

Le Azioni Volontarie sono riassunte in tre funzioni:

- L'Azione volontaria del “ dire “:
 - per dare voce con denuncia pubblica, delle condizioni di povertà, di negazione all'istruzione, alla salute, di discriminazione di genere, di età, di etnia, di culto,
 - partecipare ai tavoli Istituzionali di “ Programmazione e Progettazione “
- L'Azione Volontaria del “ fare “:
 - gestire progetti, azioni, attività, servizi
 - promuovere progetti di prossimità, anche autofinanziati, per la salvaguardia dei beni pubblici e di bisogni sociali di persone in prevalenza anziane
- L'Azione del “ conoscere “:
 - Le Comunità territoriali del nostro Paese
 - “ lettura ed analisi dei bisogni “

Il Volontariato e la Sussidiarietà Auser:

- Principi di
 - “ Non sostituzione di lavoro strutturato “
 - “ Sinergia e complementarietà con lavoro strutturato “
- Organizzato in entrambe le forme giuridiche (ODV & APS): Circoli o Strutture
- “ Azione Volontaria “, minimo due persone presenti nel territorio, affiliati o in rete
- Volontariato a gestione integrativa o integrata
- Rapporto con le Istituzioni: ruoli, percorsi condivisi, coprogettazione, Convenzioni come “ Patti di Sussidiarietà “, riconoscimento “ funzione sociale pubblica “.

2.4 La Rappresentanza & i Servizi

Auser insiste per la rappresentanza riconosciuta, valorizzata, unitaria e plurale nel Forum del 3° Settore; perciò propone al Forum, accanto a funzioni di “ governance “ nazionale per il Volontariato, di

- Recuperare “ Rapporto con tra i territori “:

- Dotarsi di struttura Non verticale
- Costruire canali, sedi per:
 - “ partecipare, confrontare esperienze diverse, individuare obiettivi ed iniziative comuni “.

Da questo Congresso di Padova, città che ha dato i natali nel 1998 al Forum Regionale del 3° Settore, oggi presentiamo l'idea per il Congresso Regionale Auser di proporre al Forum Regionale l'organizzazione di un Convegno entro l'anno per confrontare anche con altre esperienze Regionali, ad esempio con il Forum dell'Emilia Romagna, il confronto propositivo sulle linee e le proposte di questo nostro Documento nazionale.

Per quanto riguarda i servizi per il Volontariato, ci sembra che i nostri rapporti con il C.S.V. di Padova siano da anni improntati alla massima collaborazione e considerazione.

La nostra presenza nel Consiglio con Silvana Ciscato ed in generale i rapporti progettuali sono buoni; non riusciamo ancora, per limiti oggettivi che però dovremo cercare di superare almeno in parte, a sostenere azioni non sporadiche di rete collegate agli interventi sulla fragilità dei Piani di Zona.

Ringraziamo comunque sia il Presidente Ortolani che il Direttore Lion per la costante attenzione che dimostrano garantendo la loro presenza e contributo alle nostre iniziative.

2.5 Rapporto Auser, SPI e CGIL

Il Documento si propone di articolare e chiarire, pur nella diversità, nella distinzione dei ruoli e nel rispetto della autonomia di ciascuno, la positività ed attuale necessità di relazioni, collaborazioni e programmi di lavoro condivisi.

A Padova, fra le prime provincie a siglare un protocollo comune con lo SPI dopo quello nazionale, ancor prima del precedente Congresso, i rapporti sono stati sempre buoni ma non siamo fin qui riusciti, a parte alcune iniziative, fra le quali quella formativa dei nostri gruppi dirigenti a Limena, a concretizzare idee e percorsi che pure ci eravamo scambiati e sui quali ci eravamo ripromessi di ritornare.

La crisi e la nostra reciproca esposizione su terreni comuni, ci impone un impegno diverso e rinnovato nella chiarezza dei rapporti e dei ruoli, nell'individuazione di alcune priorità, in una diversa programmazione e continuità.

Il Documento ci aiuta suggerendo 4 ambiti di confronto ed iniziativa.

1. rinnovare il Protocollo di Relazione
2. aprire spazio di confronto su:
 - a. “ Invecchiamento Attivo “
 - b. “ Promozione sul valore sociale del Volontariato “ verso gli iscritti CGIL in generale e SPI in particolare
 - c. un tavolo di confronto sul Welfare Territoriale, le reciproche relazioni, esperienze, conoscenze.
3. Attività di lavoro progettuale sulle “ Macro Aree “, con filoni da individuare
4. Cabine di Regia a livello Regionale e Nazionale.

Ci sembra di poter individuare le seguenti iniziative nel breve e medio, entro l'anno:

- Ripresa della formazione dei gruppi dirigenti, anche articolata per Area USSL, per la reciproca conoscenza organizzativa ed associativa;
- Avvio di un progetto di formazione sui temi del Welfare territoriale
- Incontri, a livello di Presidenza Auser e Segreteria SPI provinciali su lavoro progettuale delle "Macro Aree"
- Incontro con CGIL e SPI sui temi dell' "Invecchiamento Attivo" e "Promozione valore del Volontariato".

3. I Temi Congressuali: le Azioni Sociali Specifiche.

Nella nuova ricomposizione delle nostre Azioni Sociali Specifiche, ricomprese appunto non più in settori ma in 3 Macro Aree, sulle quali introdurremo solo cenni rimandando al lavoro successivo dopo il Congresso gli approfondimenti e le decisioni, risalta particolarmente utili ed innovativo, per molte realtà nella nostra Provincia, l'individuazione di nuove caratteristiche per il rinnovamento dei Circoli.

Abbiamo ben presente infatti che la nostra realtà padovana, oltre che veneta, ha nei Circoli, generalmente sorti su iniziativa locale e non portati dall'esterno, il suo fondamentale elemento costitutivo.

Ci sembra utile sviluppare per prima questa parte, che riteniamo per noi costituire una importantissima novità.

3.1 I Circoli Auser: "nuovo spazio Auser locale".

In questi anni, dal 2005, abbiamo fatto notevoli passi avanti nel sostegno e sviluppo dei Circoli, e, generalmente nel rapporto tra Circoli ed ambiente locale, e tra Circoli ed Auser Provinciale.

Oggi è più avvertita e considerata la domanda di attività e servizi che proviene dalla comunità locale, che va oltre la domanda dei soci, e il rapporto di sostegno da parte della struttura di Coordinamento Provinciale.

E' possibile, oltre che necessario per le ragioni dette, procedere oltre, sempre con obiettivo di sviluppare l'autonomia dei Circoli, rispondendo però all'attualità, senza la quale i Circoli si chiudono progressivamente ed entrano in crisi senza possibilità di uscirne, magari continuando a "sopravvivere" sempre più stentatamente, a partire dalla caduta di motivazioni di valore, che per il volontariato sono essenziali.

Le parziali esperienze fatte, ad esempio con l'introduzione ed utilizzo dei nuovi strumenti informativi, dimostrano come l'autonomia dei Circoli non solo non ne ha sofferto, ma, in molti casi, le attività, la gestione, i rapporti con il Comune o con l'USSL, i rapporti con i soci, sono migliorati e sono stati resi più trasparenti.

D'altra parte, spesso, l'introduzione di nuove iniziative, in attività o servizi, ha portato al superamento o all'attenuazione di tensioni accumulate per le gestioni precedenti, offerto spazi per nuova autonomia, portato nuovi volontari o rimotivati alcuni dei già presenti.

Nel momento in cui si propone la costruzione di un' " Auser aperta " per rispondere alla crisi, sempre nella misura consentita dalle nostre attuali possibilità ed in previsione di un loro incremento inizialmente modesto ma reale, occorre proporre la realizzazione, secondo una concezione condivisibile, di nuova identità, di " ***Circolo come nuovo spazio locale*** " .

Il Circolo cioè diventa lo spazio sociale

- per ritessere relazioni e contribuire a rafforzare e rivitalizzare la comunità locale in una prospettiva inclusiva, plurale, aperta, coesa ma non localistica;
- capace di sollecitare la responsabilità ed il protagonismo dei cittadini nel volontariato solidale, civico e sociale;
- per " conoscere i bisogni della popolazione, in particolare di quella anziana, e di promozione della solidarietà per le nostre attività, a partire dal Filo d'Argento per la protezione di sostegno degli anziani fragili con la definizione di progetti individuali personali convenuti;
- aperto a tutti senza chiusure generazionali, etniche, di genere, e spazio polivalente;
- per la soddisfazione dei bisogni di conoscenza e di cultura, e per mantenere, acquisire o sviluppare capacità e consapevolezza dei propri diritti e interessi;
- per l'organizzazione delle attività per filiere quali ad esempio:
 - della socialità (tempo libero, attività motorie, turismo sociale);
 - della cultura (conferenze, seminari, percorsi formativi, memoria, laboratori);
 - della relazione di comunità (feste, eventi);
 - della solidarietà e cittadinanza attiva (sportello Filo d'Argento, Volontariato civico di comunità);
- per la valorizzazione del rapporto associativo come rapporto personale informato, partecipativo e responsabile.

3.2 Le Macro Aree: " Rete Benessere – Salute – Comunità "

Comprende

1. nella " Promozione ", le attività di socializzazione e ricreazione: " Rete di Socializzazione "
2. nella " Protezione ", i servizi di aiuto sostegno prevalentemente per persone anziane fragili sociali e/o fisiche: " Rete di Filo d'Argento " .

A) Propone un salto di qualità per superare il “ limite “, con l’obiettivo di

- “ rapportare la “ Protezione “ con la “ Promozione “

cioè

- “ offrire Relazione e Socialità – tramite “ progetti individuali “ in accordo con la persona interessata – per il benessere dell’anziano fragile “ ,

e quindi: “ le due Reti (Filo d’Argento e Socializzazione) in sinergia fra loro per

1. rallentare il decadimento psico – fisico
2. vivere il più a lungo possibile nella propria abitazione e contesto locale

B) Rete di Socializzazione

- prevenzione sociale per il benessere e la salute della persona (più attenzione oltre i 50 anni), anche in rapporto con le Università Popolari e i Circoli Culturali
- gestione degli spazi fisici (Circoli ed Associazioni): pagamento degli spazi !

C) Rete di Filo d’Argento

- servizi assicurati direttamente e/o d’intesa con le Istituzioni
- il “ Progetto Individuale “, di cui sopra
- attività e costi – necessaria riflessione (documento specifico)
- oltre ai Circoli, altra novità: “ lo Sportello Autorizzato “, per la copertura territoriale con almeno due volontari

3.3 le Macro Aree: “ Rete Apprendimento per tutte le Età “

Afferma che

“ Il diritto ad apprendere in ogni fase della vita è fondamentale

- per la crescita delle “ capacità e del benessere delle persone “
- per sostenere “ l’idea di vecchiaia compresa nell’arco della vita “
- per supportare “ l’invecchiamento attivo “
- per promuovere “ nuovi rapporti intergenerazionali e interculturali “
- per favorire “ la cittadinanza attiva di tutte le età “

ed è la base della partecipazione democratica “

Comprende:

- le Attività di apprendimento formative gestite dalle nostre Università dell'Età Libera e dai Circoli

Si propone

- il definitivo superamento della separatezza tra apprendimento e attività associative

Si orienta

per “ fornire strumenti e rafforzare le risorse vitali delle persone, prevenendo esclusione e analfabetismo diretto e di ritorno “

sulle seguenti priorità

- accrescere capacità, conoscenze e sapere, uso nuove tecnologie
- apprezzare diversità, intergenerazionali e interculturali.

3.3 le Macro Aree: “ Rete Volontariato Civico di Comunità “

Realizza, in applicazione del “ Principio di Sussidiarietà “, e secondo le modalità ed i limiti già introdotti a proposito del Welfare,

“ L'impegno dei cittadini e del volontariato organizzato nel difendere i beni comuni e per servizi di comunità “

Comprende

impegno organizzato nei musei, nelle biblioteche, nell'accoglienza del pubblico in occasione di eventi, manifestazioni culturali, sportive, cura e sorveglianza osservazione dei parchi, delle aree verdi, di spazi gioco per bambini, di giardini e aree pubbliche, cura isole ecologiche, riuso riciclaggio materiali e educazione alla raccolta differenziata, alla difesa dell'ambiente, al consumo competente, agli orti per anziani, alla vigilanza scolastica attraverso i nonni vigili, accompagnamento scolastico, all'assistenza nel servizio mensa scolastico, al prescuola, ai centri estivi per i bambini e ai soggiorni per gli anziani ecc.

Utilizza

- protagonismo civile anziani e intergenerazionale soggetti operanti nella stessa comunità
- Progetti, in rapporto con le Istituzioni.

4. I Temi Congressuali: Organizzazione Sistema Auser

4.1 Informazione – Comunicazione

Oltre alle nostre realizzazioni Provinciali e Regionali siamo interessati, sempre tramite il nostro sistema di Comunicazione Informatica in Rete Web, a

Per

“ Raccogliere più informazioni sulle nostre diverse attività e servizi; messaggio più omogeneo “

a trasferire, con procedura automatica, i dati richiesti dal Nazionale

su Programma Nazionale di Filo d'Argento (richieste e prestazioni)

su Report per: individuazione dei bisogni prevalenti degli anziani, attenzione delle Istituzioni, sensibilizzazione dei cittadini,

su Bilancio Sociale del Sistema Associativo “ biennale

per Archivio di tutte le Convenzioni

e a partecipare (livello Regionale !) al

Tavolo Nazionale permanente confronto tra le Strutture: messaggi comuni condivisi a sostegno attività, ricerca volontari e fondi economici, linee guida per costruzione siti/blog.

4.2 Formazione Dirigenti e Volontari

“ La Formazione strumento indispensabile e strategico per gruppi dirigenti, volontari e progetto sociale “

È Competenza delle Strutture

- Auser Nazionale: definisce obiettivi e moduli formativi per Dirigenti e Volontari
- Regionali e Provinciali: libertà organizzazione e docenti

Ricordiamo i numerosi Corsi realizzati;

Necessario continuare su

- Comunicazione Informatizzata in Rete e gestione banche Dati
- Gestione Attività e Raccolta Fondi
- “ Programma 2013- 2014 “ sarà compito del nuovo gruppo dirigente.

4.3 Pari Opportunità

- La nostra struttura da tempo è impegnata sul piano del rispetto della norma Statutaria del 40% da garantire alla presenza di genere;
- Il risultato del rinnovamento nei Circoli ha visto avvicinarsi qualche donna in più alla guida dei Circoli;
- Siamo ancora carenti nel promuovere l'organizzazione da parte delle donne di progetti di “ invecchiamento attivo di volontariato “
- Siamo in ritardo a sulle attività Auser riguardanti le donne, come del resto anche per l'intergenerazionalità, la multi etnicità, la disabilità, l'esclusione sociale.

4.4. Raccolta Fondi

Oltre alla Formazione da dedicarvi entro il 2013, per la scarsità di risorse dovuta alla crisi ed al conseguente taglio della contribuzione tramite il Fondo Regionale del Volontariato L. 40/93.

Necessario formulare Programma ed Impegni per raccolta 5 x 1000 a sostegno Filo d'Argento in rete Provinciale.

4.5 Territorio, Partecipazione, Tesseramento

Vogliamo concludere questa parte sui temi congressuali con l'elencazione in questi dei compiti assegnati nel Territorio.

Partendo dalla affermazione che

“ La Comunità Territoriale, per AUSER, è il punto centrale della propria azione al cui centro vi è la persona nel suo divenire sociale, i suoi bisogni, diritti e libertà “

Si individuano e riassumono gli obiettivi:

Obiettivo strategico Fondamentale:

“ *promozione diffusa di Strutture associative, Circoli, Soci e Volontari AUSER* “
quindi

- costanza con risorse e programmi dedicati (priorità: prendersi cura delle persone anziane fragili e dei beni pubblici nelle periferie grandi e medie città)
- territorio – associazione fulcro per “ ascolto e lettura dei bisogni delle persone “
 - valorizzare:
 - rapporto volontari – dirigenti – associazione
 - partecipazione circolare: territorio – centro – territorio
- Tesseramento
 - persone di tutte le età – Soci e Volontari
 - Festa del Tesseramento in ogni Associazione e Territorio
 - Campagna di “ promozione per nuovi Soci “
 - Giornata Nazionale per “ riconoscimento e promozione Volontari “
 - Archivio “ Soci e Volontari “
- Servizi e Supporto “ Auser Nazionale “
 - Fiscalità e Amministrazione
 - Regolamenti, Statuti e aspetti giuridici
 - Progettazione
 - Informatizzazione “ Sistema Auser “
 - Raccolte Fondi.

Come potete notare in questi anni abbiamo saputo cogliere e realizzare, anche andando oltre nell'interesse dei Circoli e dei Soci, come per esempio con la struttura informatizzata, il Fondo di Solidarietà del tesseramento, e la banca dati dei Registri dei Soci.

4.6 Il lavoro svolto

Abbiamo anche svolto, spesso in raccordo con i temi indicati dal Settore per le Politiche Sociali dell' U.E.

- nel 2008 di abbiamo partecipato con iniziative locali sul “ dialogo interculturale “;
- nel 2009, Anno dedicato alla “ creatività e l’innovazione “ abbiamo dato il via al progetto per la nostra rete Auser Provinciale informatica di Comunicazione e Gestione; ed abbiamo tenuto il Convegno – Seminario in occasione dei nostri “ Vent’Anni “ Auser 1989 – 2009, presso l’Università;
- nel 2010
 - abbiamo partecipato e realizzato interventi e ricerche per combattere” Povertà ed esclusione sociale “;
 - abbiamo tenuto, grazie all’ultimo generoso impegno del compianto Danilo Polato, il convegno a Stanghella sulla “ Lotta contro la violenza sulle donne “;
- nel 2011
 - siamo stati impegnati sul tema del ruolo e della “ Promozione del Volontariato “ con varie iniziative anche di ricerca, informazione e formazione, fra le quali ha avuto particolare risalto il Convegno tenuto in Villa Contarini, a Piazzola sul Brenta, su “ Volontariato e bisogni degli Anziani “, con la presentazione della nostra ricerca sui 28 Comuni dell’USSL 15 – Alta Padovana, dove abbiamo stupito tutti non solo con effetti speciali ma, soprattutto, perché hanno scoperto in noi una vera, importante risorsa disponibile nel welfare locale;
 - abbiamo curato l’organizzazione, l’ospitalità e la partecipazione al Convegno Auser Regionale, presso la nostra Università, sul “ Volontariato nella storia dell’unità d’Italia “,di cui ricorrevano i 150 anni, con la lezione del Professor Mario Isnenghi;
- nel 2012, sul tema dell’ “ Invecchiamento attivo e della solidarietà fra le generazioni “, abbiamo partecipato a varie iniziative, fra le quali spicca
 - l’impegno profuso nella preparazione, realizzazione e partecipazione, nell’ambito del Dipartimento per l’Anziano dell’ASL 16, durante l’intera settimana dedicata a maggio intitolata a “ Anziani per Padova “, con il Convegno di presentazione della ricerca promossa e condotta dal nostro Filo d’Argento, con la supervisione del sociologo Professor Scortegagna, Sociologo Docente emerito e della Prof. ssa De Beni, Docente responsabile del Dipartimento di Psicologia, entrambi della nostra Università, per il cui apporto scientifico e sostegno anche morale, da veri volontari, ogni occasione di riconoscimento e ringraziamento non è mai sprecata.
- come inizio d’anno 2013, anno europeo “ dei Cittadini “,

- abbiamo intanto concorso ad organizzare e realizzare come presentazione pubblica del nostro percorso congressuale, il Convegno sul “ Volontariato Auser Veneto: risorsa per il welfare “, presso il Centro Culturale in palazzo San Gaetano in città, con la partecipazione di tutti i principali attori politici, sociali e della rappresentanza del 3° Settore e del Volontariato Regionali.

Il lavoro quotidiano ha poi riguardato

- le molte altre per riunioni, incontri o interventi, con presenza provinciale a cadenza almeno trimestrale in ciascun Circolo;
- i percorsi formativi e di affiancamento mensili;
- le attività di coordinamento, anche delle attività proprie, e di rappresentanza, della Presidenza Provinciale;
- l’assistenza burocratica per ogni adempimento di legge, dalla reiscrizione ai Registri Regionali alla presentazione dei Bilanci e dei Bilanci Sociali;
- l’assistenza alla “ Progettazione “, dai Bandi alla Rendicontazione;
- la stesura e verifica degli atti contrattuali e delle convenzioni;
- il funzionamento degli Organi di Direzione e dei Coordinamenti,
- non ultimi i servizi di collegamento, di segreteria, e per le attività dei volontari della sede Provinciale, che per il solo Centro del Filo d’Argento impegna 5 giorni di ogni settimana dell’anno per i servizi che trovate, non tutti, evidenziati in cartella,
- ed altro ancora.

Tutto ciò è stato realizzato con l’impegno e l’accordo delle centinaia di volontari e dirigenti che ogni giorno operano nei Circoli e senza i quali semplicemente nulla di tutto quanto sopra, ed il molto tralasciato, si sarebbe potuto realizzare.

4.7 Il Rinnovamento e le Preoccupazioni

La nostra Presidenza non ha obblighi Statutari di ricambio, perché opera da solo un mandato.

Tuttavia , per rispondere ad esigenze di ricambio Statutario per il completamento dei due mandati e per esigenze sentite da tutte le Province compresa la nostra che riguardano la necessità di avere una specifica responsabilità per il Filo d’Argento collocata nella Presidenza Regionale, avremo la necessità di ricambiare una posizione in Presidenza Provinciale.

Ma al di là di questo parziale intervento, noi saremo nell’idea di confermare l’attuale assetto organizzativo, che in buona parte risponde alle esigenze dei Circoli e alle linee Congressuali.

Poiché però, con gli investimenti operati e per la carenza di risorse che ci riguarda e che abbiamo avuto modo di illustrare con le decisioni prese dal C.D. uscente in occasione dell’approvazione del Bilancio Preventivo, si potrebbero non realizzare appieno le entrate previste, vogliamo richiamare la

vostra attenzione sul fatto che potrebbe verificarsi alla fine anno che sia necessario adottare provvedimenti di economia di gestione.

5. Programma della giornata

La prima decisione che oggi questo Congresso è chiamato ad esprimere è se la nostra realtà provinciale ritiene che questa esigenza sia stata colta e sia sufficientemente presente nel Documento Nazionale, con le sottolineature, chiarimenti e contributi che la discussione, partita nella Assemblee effettuate in tutti i nostri Circoli, e quella che si svilupperà oggi, potrà fornire.

Sarà poi compito di un'apposita Commissione, che nominerete subito dopo, formulare, in un Documento Provinciale, le proposte di linea ed orientamento per la nostra struttura, e i contributi per il Congresso Regionale, sia sotto il profilo delle politiche associative che sotto quello organizzativo.

La seconda decisione riguarderà l'elezione degli organi dirigenti, la cui composizione – criteri e nominativi – sarete chiamati a valutare secondo le proposte che vi verranno formulate da un'altra Commissione, che nominerete subito dopo; assieme ai componenti degli Organi Dirigenti, la proposta conterrà anche i nominativi delle Delegate e dei Delegati che ci spettano per partecipare al Congresso Regionale che si terrà il prossimo 11 di marzo a Mestre.

Entrambe queste decisioni, come vedete nel programma, verranno assunte nel pomeriggio, subito dopo pranzo; perciò il Congresso non si concluderà con il pranzo, ma richiederà anche la presenza di tutti voi, delegate e delegati, anche nel pomeriggio.

Una terza decisione, che consiste in una “ verifica “, concerne la certificazione della validità di questa Assemblea e del percorso seguito ai fini Congressuali; già in mattinata vi verrà proposta la votazione sul verbale di controllo della Commissione Verifica Poteri, la cui composizione voterete subito dopo questa mia relazione.

6. Chiusura

A nome di tutta la Presidenza uscente un caloroso e sentito ringraziamento a tutti voi, delegate e delegati, dirigenti dei Circoli, a tutte le volontarie ed i volontari, senza i quali semplicemente non esisterebbe questa nostra Associazione, per tutto quanto avete voluto e saputo fare, e per averci spesso dovuto sopportare, anche per questa lunga e complicata relazione.

Padova 1° marzo 2013